

# Tu ri s m o

2012

Uso delle risorse  
**Turismo**

# Tu ri s m o

All'edizione 2011 della BIT, l'esposizione sul turismo della Fiera di Milano, è stato presentato il 1° Rapporto su Turismo Sostenibile ed Ecoturismo, nel quale si analizza la diffusione della sensibilità verso i problemi ambientali legati al turismo.

Dai dati principali emerge come si stia sempre più diffondendo la consapevolezza che, se il settore turistico contribuisce allo sviluppo economico e sociale di un territorio, la salvaguardia dell'ambiente è indispensabile al mantenimento in buona salute del turismo.

Per turismo sostenibile si intende un tipo di turismo promosso da operatori pubblici e privati che rivolgono una particolare attenzione al rapporto tra turismo, natura e società, e che adottano strategie operative finalizzate a mantenere l'equilibrio fra questi elementi. Quando si parla di sostenibilità è di fondamentale importanza non trascurare gli input - output tra turismo e ambiente, dove per input si intendono le risorse energetiche, idriche, del territorio e alimentari, mentre per output si considerano il degrado marino costiero e montano, la cementificazione, i rifiuti, le emissioni e l'eccessiva infrastrutturazione.

In un tale sistema, la salvaguardia del territorio deve rappresentare una priorità e deve diventare un processo continuo: è necessario agire giorno dopo giorno sulle scelte che influiscono sull'ambiente, operando sia sul versante della tutela del territorio sia su quello dell'uso razionale delle risorse. È un percorso che implica consapevolezza, condivisione e responsabilità di tutti gli attori sociali ed economici.

Il tema della sostenibilità viene richiamato sia dall'offerta turistica che dalla domanda: l'offerta, sia privata che pubblica, sia di ambito locale o internazionale, tende sempre più a considerare la sostenibilità come un importante

“valore aggiunto” nella promozione di un territorio. Parallelamente, si allarga sempre più la base dei turisti che, nelle motivazioni che portano a scegliere una destinazione di vacanza, considerano la presenza di “buone pratiche” di sostenibilità un motivo importante, o addirittura decisivo, per il quale è perfino possibile accettare un costo aggiuntivo.

Con la firma della Carta di Lanzarote alla Conferenza Mondiale del Turismo Sostenibile del 1995, la Regione Piemonte è già da anni impegnata a promuovere sul proprio territorio un turismo attuato secondo i principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture: un turismo volto alla sostenibilità.

## LO STATO ATTUALE

I dati del 2011 del turismo in Piemonte confermano che la tendenza in crescita di questo comparto cominciata con il 2006, anno delle Olimpiadi invernali di Torino, si è ormai consolidata. In termini di offerta sono aumentati sia il numero di strutture ricettive sia i posti letto, ma soprattutto si conferma la tendenza all'aumento dei flussi turistici: le quasi 13 milioni di presenze registrate nel 2011 rappresentano il valore più alto mai verificato in Piemonte. La tabella 14.1 utilizza alcuni indicatori significativi per documentare tali tendenze.

Tabella 14.1 - Indicatori di stato

Indicatore / Indice	Unità di misura	DPSIR	Fonte dei dati	Copertura geografica	Copertura temporale	Stato attuale	Trend
Strutture ricettive per tipologia	numero	D	Regione Piemonte	Comune Provincia Regione	2011	😊	▲
Posti letto	numero	D	Regione Piemonte	Provincia Regione	2011	😊	▲
Movimenti turistici (arrivi e presenze)	numero	D	Regione Piemonte	Comune Provincia Regione	2011	😊	▲
Durata media della permanenza turistica	presenze/arrivi (giorni)	D	Regione Piemonte	Provincia Regione	2011	😐	◀▶
Intensità turistica rispetto alla popolazione	presenze/residenti (numero) arrivi/residenti (numero)	P	Regione Piemonte	Comune Provincia Regione	2011	😐	▲

\*Nel rispetto del DLgs 322/89 alcune informazioni possono essere divulgate solo in modalità di aggregazione, ma sono tuttavia disponibili a scala di dettaglio comunale.

### Le infrastrutture turistiche

Le infrastrutture turistiche vengono abitualmente suddivise in esercizi alberghieri ed esercizi extralberghieri (campeggi, villaggi turistici, residence, agriturismi, ostelli, rifugi, case per ferie, *Bed and Breakfast*).

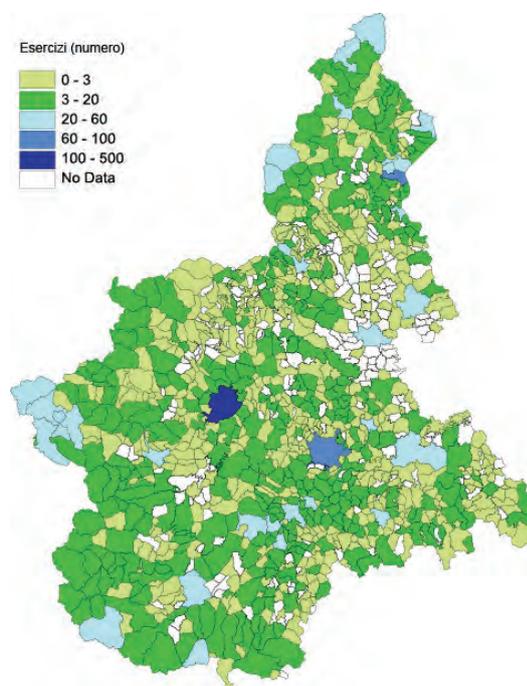
Complessivamente, il numero di esercizi ricettivi in Piemonte è aumentato, passando da

5.131 nel 2010 al 5.292 nel 2011 (tabella 14.2). Scendendo nel dettaglio delle tipologie di offerta, il numero di esercizi alberghieri risulta lievemente diminuito, mentre aumentano in tutte le province quelli extralberghieri, tra i quali i *Bed and Breakfast*, che superano ormai le 1.300 unità, e gli agriturismo.

Tabella 14.2 - Infrastrutture turistiche, prospetto riassuntivo a livello provinciale - anno 2011

Province	Strutture	Camere	Letti	Bagni
AL	545	5.614	11.530	5.040
AT	463	2.864	6.467	2.542
BI	190	2.266	5.888	1.590
CN	1.380	14.653	36.050	11.533
NO	286	6.843	16.497	4.480
TO	1.626	29.891	67.002	25.433
VB	589	13.610	36.214	9.361
VC	213	2.590	6.106	1.823
Piemonte	5.292	78.331	185.754	61.802

Figura 14.1 - Esercizi turistici, distribuzione a livello comunale - anno 2011



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo

### I flussi turistici

Gli **arrivi**, vale a dire il numero di turisti ospitati nel complesso degli esercizi ricettivi, sono indicatori della distribuzione delle visite su un territorio, e forniscono una stima delle presenze generate quali ad esempio l'uso dei mezzi di trasporto. Nel 2011 in Piemonte, gli arrivi sono stati 4.247.695 a fronte dei 4.087.512, del 2010, dei quali circa il 31% stranieri.

L'aumento è stato generalizzato in tutte le province ad eccezione di quelle di Biella e di Vercelli che hanno evidenziato una leggera flessione.

Le **presenze** sono definite come il numero delle notti trascorse dai turisti presso gli esercizi ricettivi. Nel 2011 in Piemonte le presenze sono state 12.845.074, 500mila in più rispetto al 2010. Il 34% delle presenze sono ascrivibili a turisti stranieri. Anche per le presenze, le province di Biella e di Vercelli hanno evidenziato una leggera flessione.

Valutando l'andamento mensile dei turisti si rileva che quelli italiani arrivano in Piemonte in modo continuativo in tutti i mesi dell'anno (figura 14.2) mentre gli stranieri aumentano da aprile ad ottobre con un picco nel mese di luglio. Per quanto riguarda le presenze (figura 14.3), i turisti italiani - pur mantenendo una certa continuità nel corso dell'anno - mostrano un aumento nei mesi di luglio e agosto, mentre i turisti stranieri mostrano un consistente aumento nel periodo primaverile-estivo.

**Tabella 14.3 - Esercizi suddivisi per tipologia - anno 2011**

	Tipologia esercizio	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Piemonte
Esercizi alberghieri	Albergo	141	63	33	312	109	518	220	64	1.460
	Residenza turistico alberghiera	2	1	2	5	8	40	18	4	80
Totale alberghieri		143	64	35	317	117	558	238	68	1.540
Esercizi extralberghieri	Affittacamere	56	57	19	246	34	158	51	28	649
	Agriturismo	133	144	25	296	23	132	23	13	789
	<i>Bed &amp; Breakfast</i>	167	166	68	270	71	414	129	29	1.314
	Alloggi Vacanze	3	3		2	3		1		12
	Bivacco			1			18	14	4	37
	Campeggio	10	5	7	38	21	41	38	8	168
	Villaggio Turistico				3	1		2		6
	CAV - Residence	15	18	12	70	10	112	27	16	280
	Casa per Ferie	10	4	8	52	6	122	24	14	240
	Ostello per la gioventù	5	2	5	5		12	1	3	33
	Rifugio Alpino	1		9	51		40	37	21	159
Rifugio Escursionistico	2		1	30		19	4	9	65	
Totale extralberghieri		402	399	155	1.063	169	1.068	351	145	3.752
Totale complessivo		545	463	190	1380	286	1.626	589	213	5.292

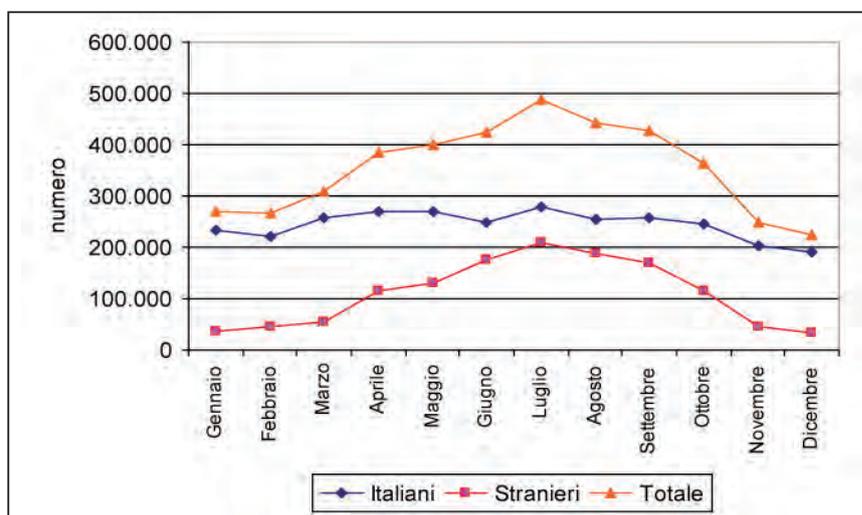
Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo

**Tabella 14.4 - Flussi, prospetto riassuntivo a livello provinciale - anno 2011**

Province	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	numero					
AL	205.769	103.264	309.033	479.386	232.190	711.576
AT	57.624	46.294	103.918	128.206	127.573	255.779
BI	56.659	20.049	76.708	179.636	64.747	244.383
CN	350.220	200.868	551.088	1.067.668	555.205	1.622.873
NO	237.890	171.942	409.832	575.994	501.120	1.077.114
TO	1.765.895	234.771	2.000.666	5.196.418	760.257	5.956.675
VB	196.743	519.055	715.798	577.296	2.115.077	2.692.373
VC	61.404	19.248	80.652	220.470	63.831	284.301
Piemonte	2.932.204	1.315.491	4.247.695	8.425.074	4.420.000	12.845.074

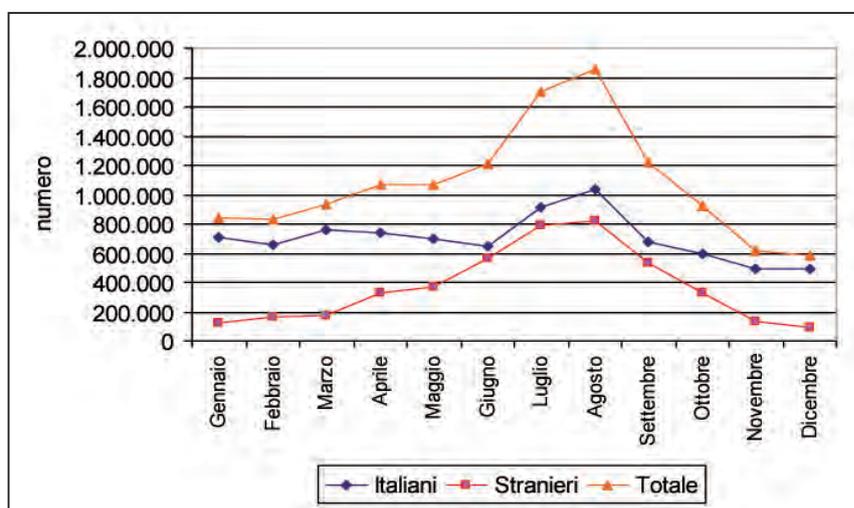
Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo

Figura 14.2 - Arrivi di turisti italiani e stranieri - anno 2011



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo

Figura 14.3 - Presenze di turisti italiani e stranieri - anno 2011

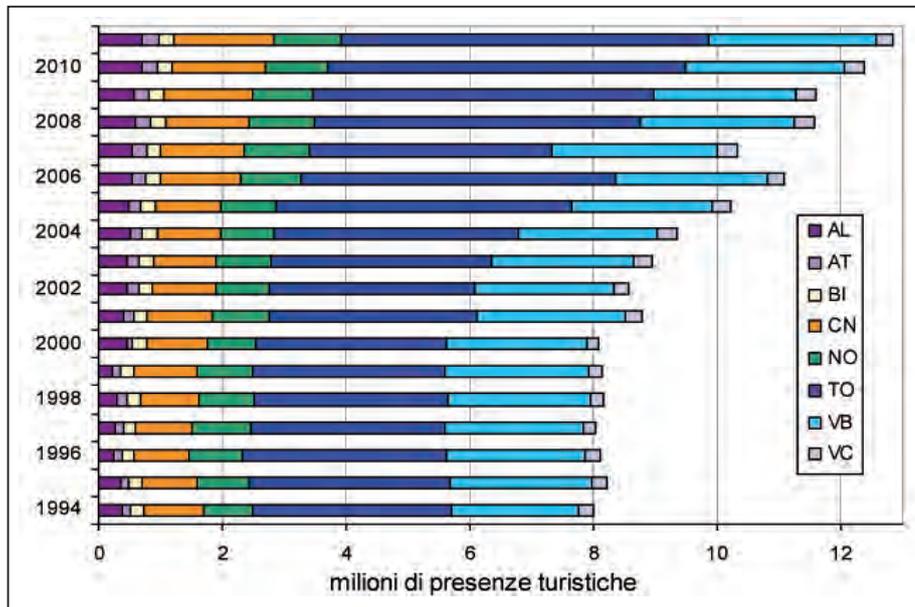


Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo

Nel grafico 14.4 si riporta il trend della presenza di turisti dal 1994 al 2011 con una suddivisione provinciale. Si evidenzia un aumento generalizzato dei turisti in tutte le province nel corso degli anni con una prevalenza nell'ambito della provincia di Torino, che nel corso degli anni ha conosciuto un vero boom di turisti sfiorando i

6 milioni. In particolare per i 150 anni dell'Unità d'Italia - ricorrenza che è stata "sentita" a Torino più che in altre città d'Italia - i turisti sono stati numerosissimi per i tanti luoghi e le mille opportunità che la città offre. Molto apprezzati sono stati i musei, le manifestazioni in città e le mostre alle Officine Grandi Riparazioni e

Figura 14.4 - Presenze a livello provinciale - anni 1994-2011



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo

alla Reggia della Venaria che hanno coinvolto milioni di visitatori. Anche Alessandria, Asti e Cuneo hanno raddoppiato il numero di turisti, in particolare per il turismo enogastronomico, per l'offerta di una ricca varietà di pregiate materie prime, una tradizione culinaria nobile e fortemente caratterizzata, una produzione casearia notevole ed eterogenea e una scelta di vini di altissima qualità, con l'80% della produzione di soli DOC e DOCG, nonché il primato nel numero di vini DOCG in Italia.

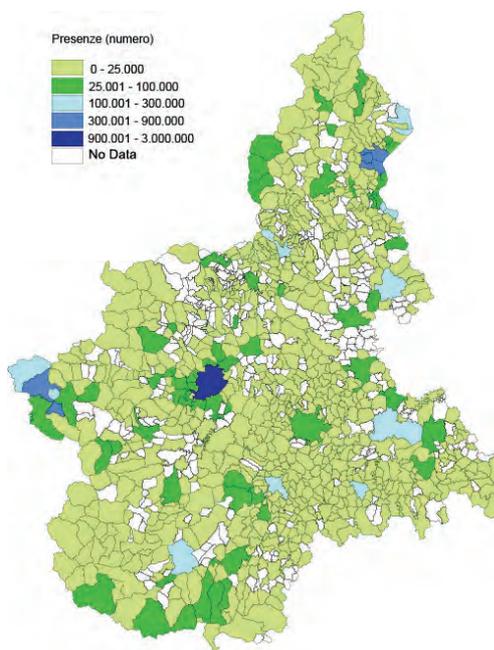
La distribuzione delle presenze a livello comunale (figura 14.5) assegna il maggior numero di presenze alla città di Torino, alla zona del Lago Maggiore, Verbania in testa, e alle montagne (Sestriere, Bardonecchia, ecc.). La permanenza media, definita come il rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei turisti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), rappresenta un indicatore che si può utilizzare anche per valutare l'entità delle pressioni eser-

citate sull'ambiente, come il consumo idrico, lo smaltimento dei rifiuti, l'uso intensivo delle risorse naturali (tabella 14.5). Nel 2011 in Piemonte i tempi di permanenza sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli del 2010.

### L'intensità turistica

Per monitorare il carico del turismo sul territorio piemontese, vengono utilizzati gli indicatori di intensità: il rapporto "numero degli arrivi rispetto alla popolazione residente" e il rapporto "numero di presenze rispetto alla popolazione residente". I flussi turistici infatti sono assimilabili ad un temporaneo aumento di abitanti e pertanto esercitano una pressione sul territorio proporzionale alla loro entità, poiché comportano un incremento dell'uso delle risorse idriche, della produzione di rifiuti e dei carichi di reflui ai depuratori, inoltre in alcuni casi, possono compromettere la qualità della vita dei residenti, soprattutto (ma non solo) in

**Figura 14.5 - Presenze, distribuzione a livello comunale - anno 2011**



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo

termini di aumento del traffico e del rumore. Il calcolo dei parametri di intensità (tabella 14.6) evidenzia come sia la provincia di Verba-

nia a sostenere la pressione turistica maggiore, ma si tratta di un dato comunque in aumento rispetto al 2009 anche in altre province.

**Tabella 14.5 - Tempi medi di permanenza - anno 2011**

Province	TMP2011 (presenze/arrivi)
AL	2,30
AT	2,46
BI	3,19
CN	2,94
NO	2,63
TO	2,98
VB	3,76
VC	3,53
Piemonte	3,02

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo

**Tabella 14.6 - Intensità turistica in rapporto alla popolazione a livello provinciale - anno 2011**

Province	Residenti*	Arrivi/Residenti	Presenze/Residenti
AL	440.613	0,70	1,61
AT	221.687	0,47	1,15
BI	185.768	0,41	1,32
CN	592.303	0,93	2,74
NO	371.802	1,10	2,90
TO	2.302.353	0,87	2,59
VB	163.247	4,38	16,49
VC	179.562	0,45	1,58
Piemonte	4.457.335	0,95	2,88

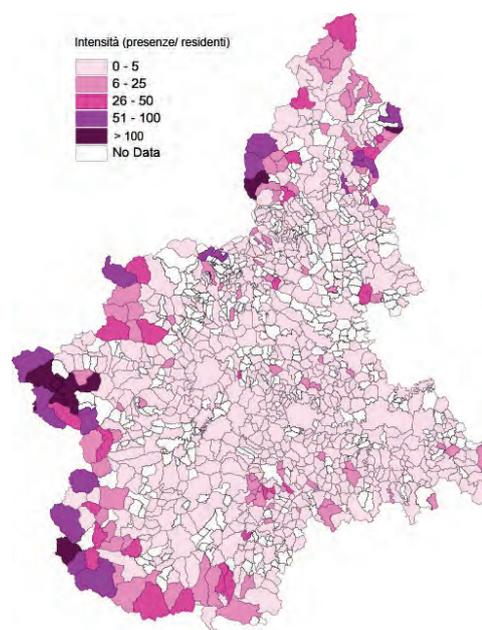
\* aggiornamento a gennaio 2011

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo. Elaborazione Arpa Piemonte

Per quanto riguarda l'indice di intensità a livello comunale (figura 14.6), le maggiori pressioni relative al rapporto presenze su residenti sono state registrate come di regola in comuni mon-

tani quali Sestriere, Claviere, Oulx, Pragelato e in località lacuali quali Cannero Riviera, Baveno e Stresa. I primi dieci comuni per numero di presenze totali nel 2011 mostrano in generale

**Figura 14.6 - Intensità turistica a livello comunale calcolata come presenze/residenti - anno 2011**



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo. Elaborazione Arpa Piemonte

un incremento, ma non si evidenziano particolari differenze rispetto al 2010, (tabella 14.7). Oulx presenta una flessione notevole in con-

fronto allo scorso anno e per la prima volta tra i primi 10 comuni per numero di presenze si riscontra la città di Alba.

**Tabella 14.7 - Pressione turistica in rapporto alla popolazione e alla superficie dei primi 10 comuni per presenze - anno 2011**

Comune	Superficie - km <sup>2</sup>	Residenti	Arrivi	Presenze	Arrivi/residenti	Presenze/residenti
Torino	130,01	909.538	1.000.732	2.726.559	1,10	3,00
Verbania	37,45	31.157	174.360	829.759	5,60	26,63
Oulx	99,79	3.194	68.282	519.894	21,38	162,77
Stresa	35,36	5.213	173.906	499.868	33,36	95,89
Baveno	17,1	4.920	139.022	473.757	28,26	96,29
Sestriere	25,92	887	71.203	356.613	80,27	402,04
Cannobio	52,53	5.153	65.645	296.345	12,74	57,51
Bardonecchia	132,21	3.243	74.205	261.269	22,88	80,56
Dormelletto	7,01	2.695	33.625	184.002	12,48	68,28
Alba	53,59	31.273	69.778	172.385	2,23	5,51

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo. Elaborazione Arpa Piemonte

## GLI OBIETTIVI E LE AZIONI

La strada intrapresa dalla Regione Piemonte, nel percorso verso un turismo che sia leva determinante dello sviluppo, ha comportato in questi ultimi anni intense attività progettuali rivolte alla valorizzazione e riordino dell'organizzazione territoriale e istituzionale. Così, accanto al forte sforzo promozionale, si è considerato come imprescindibile un impegno consistente sulla varietà e sulla qualità del prodotto offerto.

L'offerta turistica è considerata come un complesso e variegato prodotto integrato, le cui componenti sono molteplici e i fattori relativi all'ambiente e all'atmosfera d'accoglienza di primaria importanza: si pensi agli spazi naturali, al paesaggio culturale, al patrimonio storico, ai servizi, all'ospitalità della popolazione

locale, alla cultura e all'animazione sul territorio. Ma la natura del prodotto turistico e le sue modalità di nascita e di radicamento in un contesto regionale non possono prescindere dall'attivazione di processi di co-decisione e co-progettazione di soggetti e istituzioni locali e regionali: in questa panoramica, dunque, il percorso previsto dal **Piano Strategico Regionale per il Turismo** ha definito sia azioni di informazione e discussione dei capisaldi relativi allo sviluppo e valorizzazione del prodotto, sia di progettazione partecipata del prodotto turistico e di successiva valutazione dei risultati ottenuti. Notevoli sono stati gli interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte, che hanno agito sia in termini di finanziamenti agli investimenti strutturali degli enti pubblici e priva-

ti sia con azioni tese a migliorare la cultura dell'accoglienza.

La **LR n. 4 del 24 gennaio 2000** e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" ha finanziato Comuni e loro consorzi, Comunità montane, Province ed enti no-profit. Obiettivi generali: sviluppo, rafforzamento e qualificazione dei sistemi turistici locali, completamento, diversificazione ed equilibrio dell'offerta turistica locale, valorizzazione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali.

**Il Piano Annuale di Attuazione**, contenente obiettivi mirati all'incremento dei flussi turistici, della permanenza media dei turisti e del contributo del turismo all'economia regionale in un contesto di tutela dell'ambiente naturale e culturale, si è rivolto particolarmente a strutture e infrastrutture per la fruizione dei circuiti, percorsi e aree di sosta attrezzate, impianti di risalita e piste da sci, impianti turistico-ricreativi, turistico-ricettivi e per la fruizione di aree lacuali, fluviali e forestali.

Nella valutazione, effettuata di concerto con le Province, sono state considerate la capacità dell'intervento di soddisfare l'obiettivo perseguito nel rispetto della sostenibilità ambientale e socio-economica, le soluzioni adottate per il recupero dei caratteri originari dei luoghi naturali e storico-culturali presenti nel territorio e l'inserimento paesaggistico dell'intervento e gli aspetti positivi di valorizzazione del contesto. Da segnalare in particolare il ruolo svolto da questa legge nella promozione del **cicloturismo in Piemonte**, una forma di turismo che assicura una piena sostenibilità nei confronti del territorio che lo ospita ed è in grado di valorizzare le risorse culturali e ambientali attraverso strumenti di fruizione "dolce", quali la bicicletta.

La **LR n. 18 del 8 luglio 1999** e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turisti-

ca", si rivolge alle piccole imprese del settore alberghiero ed extralberghiero per la realizzazione di interventi migliorativi della qualità dell'offerta; il relativo **Programma annuale degli interventi** ha individuato come ambiti prioritari i progetti che non comportano un aumento della superficie costruita, al fine di stimolare l'utilizzo e la qualificazione del patrimonio edilizio esistente, evitando ulteriore cementificazione e tutelando il valore paesaggistico del territorio.

Per quanto riguarda il Settore Sport è attiva la **LR n. 93 del 1995** che finanzia il recupero funzionale, la messa a norma e la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi esistenti attraverso interventi volti a favorire il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative.

## I PROGETTI

### Progetti Interreg e i PIT Italia Francia

Tra i progetti che considerano il turismo non solo come un'attività economica che produce reddito, bensì come motore per la conservazione e per la fruizione dell'intero territorio e delle sue risorse, si inseriscono i progetti Interreg di collaborazione internazionale e i PIT Italia - Francia con l'obiettivo di **cooperazione territoriale europea**. Partendo dal comune patrimonio naturalistico-ambientale, i progetti intendono realizzare un piano di azioni sinergiche finalizzate ad implementare e diversificare l'offerta turistica transfrontaliera, ad incrementare la capacità di attrazione nei confronti dei flussi turistici internazionali e sviluppare delle attività economiche sostenibili con una specifica promozione internazionale. Le diversità naturali e culturali al centro dello sviluppo sostenibile e integrato hanno lo scopo di promuovere un turismo rispettoso della natura favorendo, secondo i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile, la formazione

professionale degli attori turistici, la creazione di prodotti d'ecoturismo, la sistemazione delle strutture d'accoglienza e la valorizzazione dei siti naturali.

Tra i temi affrontati si ritrovano anche la promozione del cicloturismo anche con l'intento di valorizzare e mettere in risalto le risorse ambientali, umane e paesaggistiche già presenti sul territorio transfrontaliero.

### **"Piemonte...Sei a casa"**

Al fine di dare attuazione alla LR n° 21 del 16 giugno 2006, ossia "Interventi tesi a migliorare l'accoglienza turistica e per la qualificazione complessiva dell'offerta turistica" è stato approvato un Piano di interventi per l'anno 2009/2010 denominato "Piemonte ... sei a casa". Si è posta l'attenzione sullo sviluppo dell'attrattività delle destinazioni turistiche che non dipende solo dalla presenza di beni culturali e bellezze naturali, ma dall'atmosfera che pervade le località, oltre che a servizi e prestazioni. Per questo la qualità dell'atmosfera dell'accoglienza è un fattore strategico di successo, non solo di un'impresa turistica, ma di una località, una regione, una nazione.

Sono state previste una serie di azioni per il miglioramento della qualità turistico-ambientale, azioni di sensibilizzazione per diffondere la conoscenza dei principi dell'ecoturismo e del risparmio delle risorse presso le imprese turistiche, interventi formativi e informativi per sensibilizzare gli operatori su un target di turisti con esigenze speciali.

### **"Marchio Q - Ospitalità italiana"**

Tra le altre importanti azioni va citato il proseguimento della collaborazione tra Unioncamere, ISNART e Regione Piemonte per l'applicazione del Disciplinare nazionale del "Marchio Q - Ospitalità Italiana", sviluppato per la certificazione delle strutture turistiche e già utilizzato in



tutta Italia da alberghi, ristoranti, agriturismo, camping, *Bed & Breakfast*, ecc. L'iniziativa si colloca nel quadro della creazione di rapporti di cooperazione con altri soggetti pubblici in grado di assicurare, per esperienza e capacità, il più elevato contributo specialistico a favore dello sviluppo del turismo e dell'imprenditoria di settore. La concentrazione in un unico marchio permette di ottimizzare le risorse dei diversi enti e rende più agevole al turista la riconoscibilità delle strutture qualitativamente migliori. Quest'anno una particolare attenzione è stata posta sulla certificazione della qualità degli agriturismi.

Tra i parametri di valutazione per l'ottenimento del marchio, particolare rilevanza rivestono quelli legati al rispetto dell'ambiente.

### **"Ecolabel"**

La Regione Piemonte è una tra le più sensibili e attive in Italia nella promozione del marchio europeo Ecolabel, che la vede tra i primi posti in Italia e in Europa con ben 11 strutture ricettive certificate, molte delle quali situate in aree parco. Utilizzo di fonti di energia rinnovabile, offerta di prodotti locali, biologici e privi di imballaggi superflui, sistemi per il recupero dell'acqua piovana, riscaldamento a legna e cartelli informativi per gli ospiti sulle buone pratiche ambientali sono solo alcune delle particolarità che contraddistinguono le strutture ricettive piemontesi a marchio Ecolabel europeo, il marchio pubblico di qualità ecologica che identifica in Europa il più alto standard per coloro che hanno deciso di puntare su un turismo verde, sostenibile e rispettoso per l'ambiente. A conferma dell'interesse per lo sviluppo di un turismo sempre più sostenibile è la sigla di un Protocollo d'Intesa a livello nazionale tra ISNART ed Ecolabel che apre la strada ad una stretta collaborazione e condivisione dei criteri.

### “Bandiere Arancioni”

Il progetto Bandiere Arancioni - il prestigioso marchio di qualità del Touring Club Italiano nato per premiare le *best practice* turistico-ambientali delle città - nel 2009, al terzo anno di adesione al progetto, ha permesso al Piemonte di scalare la classifica nazionale conquistando il podio d'argento tra i territori più “arancioni” d'Italia con ben 23 bandiere (tre in più rispetto all'anno 2010), preceduto solamente dalla Toscana.



### “Borghi sostenibili”

Il progetto Borghi sostenibili, attuato in collaborazione con l'Environment Park, è nato dall'esigenza di una rete di dodici comuni, appartenenti alle Associazioni “Borghi autentici d'Italia” e “I Borghi più belli d'Italia”, di rinnovare la loro offerta turistica in una chiave di sostenibilità ambientale. Il portale dei borghi sostenibili è un “serbatoio” di buone pratiche con il duplice obiettivo di promuovere destinazioni turistiche di qualità e sensibilizzare il turista, l'amministratore e il cittadino sull'importanza della dimensione sostenibile dell'esperienza turistica.



### “Il turismo sostenibile nel sistema turistico territoriale del Verbano-Cusio-Ossola”

Particolare rilevanza assume l'attivazione della ricerca “Il turismo sostenibile nel sistema turistico territoriale del Verbano-Cusio-Ossola” sviluppato dall'Università del Piemonte Orientale di Alessandria - Dipartimento di Ricerca Sociale - con la collaborazione di l'Environment Park. Il progetto si propone di raccogliere informazioni sulle iniziative di sostenibilità messe in atto nel comparto turistico, oltre che opinioni e conoscenze dei sogget-

ti in materia di “buone pratiche” e marchi di certificazione ambientale. Dallo studio è emersa un'opinione della sostenibilità orientata in primo luogo alla tutela dell'ambiente naturale ma anche alla valorizzazione della cultura locale, alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale. Inoltre la ricerca evidenzia un quadro interessante. Emerge un'area avanzata per la diffusione di “buone pratiche”, ma ancora poco informata rispetto alla conoscenza dei marchi di certificazione e, soprattutto, poco attiva nel loro uso. Risulta evidente che la “buona” propensione all'esercizio di “azioni ambientali” possa essere supportata e ulteriormente rilanciata.

### “Visitor management”

Absolutamente innovativo il progetto *Visitor management*, una tecnica di gestione turistica che coniuga tre requisiti fondamentali delle politiche del turismo: accessibilità, accoglienza e informazione, ponendo al centro di esse l'esperienza del turista.

La Regione Piemonte ha scelto di importarne la sperimentazione, per prima in Italia, attraverso un progetto realizzato nell'ambito del proprio Piano Strategico del Turismo in collaborazione con il Dipartimento Casa Città del Politecnico di Torino e SiTI, l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione.

## IL PROGETTO EUROPEO SILMAS: TURISMO SOSTENIBILE PER LA CONOSCENZA DEI LAGHI ALPINI

Arpa Piemonte partecipa in qualità di *Project Partner* al progetto europeo SILMAS (*Sustainable Instruments for Lakes Management in the Alpine Space*).

SILMAS contribuisce a una migliore gestione e salvaguardia di 22 laghi alpini situati in Germania, Austria, Francia, Italia e Slovenia attraverso l'elaborazione di strumenti concreti di aiuto decisionale per i gestori dei laghi. I 15 partner europei del SILMAS, appartenenti a enti pubblici, istituti di ricerca e università e agenzie regionali per l'ambiente, lavorano congiuntamente per mantenere tutta l'attrattiva e conciliare i diversi usi dei laghi alpini, pur preservandone il carattere eccezionale.

Gli obiettivi del progetto SILMAS sono lo scambio di esperienze, di studi, e soprattutto la creazione di strumenti per la gestione e la salvaguardia sostenibile dei laghi alpini, tenendo conto degli effetti dei cambiamenti climatici e dei conflitti inerenti i diversi usi dei bacini lacustri.

Arpa Piemonte, *leader* del gruppo di lavoro relativo all'analisi dei cambiamenti climatici, ha il compito di elaborare proprie osservazioni sugli studi effettuati, che mostrano da un lato la spiccata variabilità climatica delle zone appartenenti allo Spazio Alpino e dall'altro il significativo aumento di temperatura dei laghi alpini (sia a livello globale che di Spazio Alpino) riscontrato negli ultimi decenni.

Il gruppo di lavoro sta elaborando scenari destinati ai *decision-maker* locali allo scopo di fornire loro il maggior numero di informazioni e tutte le chiavi di comprensione sul futuro del loro lago. Il gruppo di lavoro condotto dalla Carinzia (Austria) lavora sui migliori metodi di *governance* per la risoluzione dei conflitti d'uso della risorsa idrica. In tale contesto, la

Regione Rhône-Alpes ha presentato ai *partner* europei l'esperienza dei contratti di bacino di lago e di fiume, la cui fase di attuazione è compresa tra 5 e 7 anni.

La Regione Provence Alpes Côte d'Azur e il Syndicat di Serre-Ponçon lavorano sull'iniziativa di certificazione denominata Porti Puliti. Tutti questi contributi vanno ad arricchire gli strumenti strategici e le guide di « migliori pratiche » elaborate dal SILMAS per promuovere una gestione concertata e ottimizzata dell'ambiente circostante i laghi alpini.

In particolare, le azioni di educazione allo sviluppo sostenibile si concretizzeranno attraverso la creazione di centri di informazione sui laghi alpini.

Questi punti d'informazione, allestiti presso strutture già esistenti frequentate dai turisti, proporranno al grande pubblico una mostra permanente sui laghi alpini.

Nei centri di informazione i bambini e i ragazzi dai 5 ai 15 anni potranno anche cimentarsi in « Lake adventures », un gioco interattivo che fa scoprire in modo divertente e didattico le varie caratteristiche di un lago e le sfide sostenute dal SILMAS. Il gioco sarà disponibile su Internet in *download* gratuito nella primavera 2012. Tutti questi strumenti perdureranno al di là della conclusione del SILMAS.

Il progetto SILMAS si chiuderà nell'agosto 2012 con un grande evento che chiuderà tre anni di collaborazione. L'evento, di portata europea, permetterà di far conoscere meglio al grande pubblico i laghi alpini e le loro problematiche. Sarà l'occasione per consentire l'accesso ai risultati dei lavori condotti e coinvolgere il maggior numero di attori nella salvaguardia

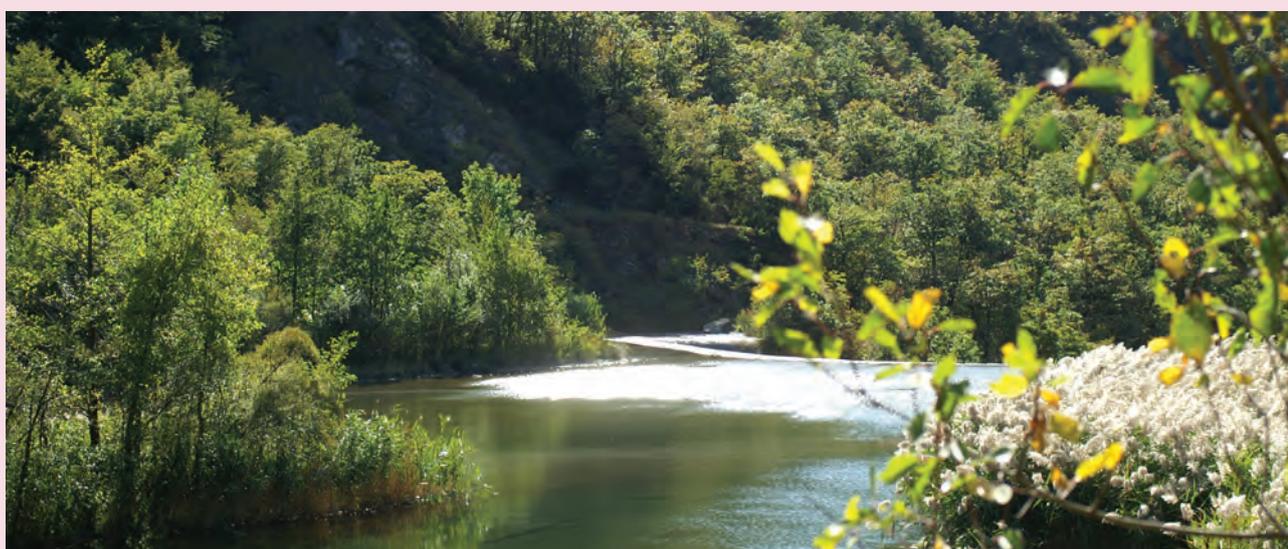
## Lago Inferiore della Lavagnina

e la conoscenza dei laghi. «The Alpine lakes event» permetterà così di far conoscere il progetto SILMAS in occasione di una giornata di incontri, di scambi e di festa sulle sponde di 5 laghi, nei 5 paesi *partner*.

Il Progetto ha permesso ad Arpa Piemonte di rielaborare in un'ottica internazionale i dati di qualità delle acque dei laghi piemontesi rela-

tivi agli ultimi anni, sviluppando, in collaborazione con l' Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR , modelli ecologici per la previsione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi.

Questi modelli saranno utili alle amministrazioni *locali per predisporre le necessarie misure di salvaguardia e di adeguamento*.



Lago Inferiore della Lavagnina

## RIFERIMENTI

<http://www.regione.piemonte.it/turismo/>

[www.bandierearancioni.it](http://www.bandierearancioni.it)

[www.borghisostenibili.it](http://www.borghisostenibili.it)

[www.isnart.it](http://www.isnart.it)

[www.silmas.eu](http://www.silmas.eu)

Le serie storiche degli indicatori ambientali sulla tematica turismo sono disponibili all'indirizzo:

[http://www.arpa.piemonte.it/reporting/indicatori-ambientali-on\\_line](http://www.arpa.piemonte.it/reporting/indicatori-ambientali-on_line)